



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
A SUPPORTO DI MINORI E FAMIGLIE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Potenziare, sul territorio afferente alla ASL di Caserta 1, le attività di comunicazione/informazione sanitaria rivolte alle fasce vulnerabili della popolazione con un particolare focus verso i minori in condizioni di disagio e/o di stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici. L'intento è quello di tutelare e migliorare la vita dei giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale e delle loro famiglie per evitare loro il rischio di emarginazione sociale e, al contempo, contrastare due sfide sociali (tossicodipendenza e obesità) che mettono a rischio la salute e il benessere dei beneficiari del progetto, nonché formarli nell'ambito della sessualità. Il progetto si propone come incentivo alla costruzione di una comunità inclusiva, che si impegni non solo nella tutela della salute ma anche del benessere sociale dei cittadini. In coerenza con il programma 'AI MARGINI - nuove forme di contrasto alla fragilità 2026', il progetto mira a migliorare l'accesso alle informazioni presso gli sportelli informativi per i minori e le loro famiglie del territorio su temi quali educazione alimentare, tossicodipendenza ed educazione sessuale, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030 n.3 'Assicurare la salute e il benessere per tutti' e n.11 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili'.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari di servizio civile svolgono un ruolo centrale e multifunzionale all'interno del progetto, articolato in diverse aree di intervento: (1) Gestione Sportelli Informativi: gli operatori collaborano alla pianificazione del calendario di apertura, mappano le esigenze dell'utenza, raccolgono informazioni per l'aggiornamento della carta dei servizi, curano la diffusione dei contenuti informativi attraverso canali online e social network, garantiscono l'accoglienza degli utenti, l'accettazione delle richieste, la decodifica della risposta e l'orientamento presso i servizi richiesti. (2) Accompagnamento dell'Utenza: gli operatori collaborano con l'equipe per stabilire le modalità di accompagnamento, spiegano agli utenti le procedure burocratiche, accompagnano fisicamente i minori e le famiglie agli uffici sanitari, aiutando a completare pratiche e prenotazioni, mediano eventuali incomprensioni tra utenti e servizi. (3) Indagine di Gradimento: gli operatori partecipano alla definizione del questionario, presentano gli strumenti agli utenti, raccolgono le risposte e le inseriscono in database, garantendo ordine e riservatezza. (4) Analisi dei Dati: gli operatori partecipano agli incontri di analisi con l'equipe, supportano la redazione di report basati sui dati raccolti, contribuiscono alla digitalizzazione e sistematizzazione dei dati. (5) Ricerca e Produzione di Materiale Informativo: gli operatori svolgono ricerca online e offline su educazione alimentare, tossicodipendenza ed educazione sessuale, collaborano con esperti grafici nella redazione e impaginazione di brochure e opuscoli, verificano la chiarezza dei contenuti assicurando adeguatezza al pubblico giovanile. (6) Distribuzione del Materiale: gli operatori consegnano i materiali agli utenti durante le attività di sportello, presso scuole e centri ricreativi, curano la diffusione online tramite social network e newsletter, forniscono chiarimenti sul materiale prodotto, raccolgono feedback e suggerimenti per revisioni. Le attività degli operatori sono uguali nelle tre sedi di accoglienza per garantire un livello qualitativo omogeneo e permettere un coordinamento

coerente dei risultati. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012613NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012613NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono rispettare le seguenti condizioni e obblighi di servizio: (1) Flessibilità oraria: disponibilità ad adattare gli orari di lavoro in base alle esigenze progettuali e dell'utenza. (2) Disponibilità a missioni fuori sede: disponibilità a svolgere attività e accompagnamenti fuori dalla sede di servizio secondo quanto previsto dal Decreto n.1641/2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'. (3) Usufruzione del periodo di riposo: obbligo di usufruire di almeno una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. (4) Frequenza della formazione: possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato al fine di ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto. (5) Integrazione nelle strutture: gli operatori volontari sono integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente e hanno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione, inclusi personal computer, connessione internet, stampanti, fotocopiatrici, materiale di cancelleria e spazi attrezzati per riunioni e attività di sportello informativo. (6) Aspetti organizzativi: gli operatori operano all'interno di tre sedi di attuazione (due a Caserta e una a Macerata Campania), coordinate dal Distretto Sanitario 12 dell'ASL di Caserta, che coinvolge i Comuni di Caserta, Casagiove, Castel Morrone e San Nicola La Strada, assistendo circa 118.000 cittadini di cui circa 30.000 con meno di 24 anni.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica, strutturata su nove moduli tematici complessivi per un totale di 72 ore. Formazione Generale (10 ore): Modulo A - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD (8 ore) e contestualizzazione nelle sedi di attuazione (2 ore), comprende la tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, caratteristiche dei vari rischi presenti, misure di prevenzione e protezione, fattori di rischio, normative (D.L. n. 81/2008) e gestione delle emergenze, oltre ai rischi specifici negli ambienti di frequentazione e attività con minori e disagio sociale. Formazione Specifica (62 ore): Modulo B (2 ore) - Il Servizio Civile Universale: programma e progetto, introduce gli operatori al SCU, alle tematiche del programma e del progetto, illustra il ruolo degli operatori e la programmazione del lavoro. Modulo C (10 ore) - Tecniche di comunicazione sociale, sistemi dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari, affrontando il significato della comunicazione, i tipi di comunicazione, gli strumenti di comunicazione, le tecniche di colloquio individuale, l'individuazione dei bisogni dell'utente, e le varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale). Modulo D (5 ore) - Metodologie per il lavoro in rete e il lavoro di rete, distinguendo tra lavoro di rete e lavoro in rete, affrontando il network relazionale e l'innovazione nella comunicazione. Modulo E (10 ore) - Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale, fornendo strumenti per valutare il successo del progetto attraverso monitoraggio interno ed esterno e valutazione del lavoro sociale. Modulo F (15 ore) - Educazione alla salute, fornendo nozioni sulla tossicodipendenza, educazione alimentare e sessuale per permettere ai volontari di svolgere ricerca e elaborazione di materiali informativi. Modulo G (5 ore) - Elementi di statistica, fornendo gli strumenti necessari per la raccolta e l'analisi dei dati durante le attività progettuali, affrontando l'indagine statistica, i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, l'elaborazione e l'archiviazione. Modulo H (10 ore) - Le attività di uno sportello informativo sanitario, formando gli operatori sulla gestione dello sportello informativo dell'ASL, l'accompagnamento dell'utenza, la redazione del questionario di gradimento e l'elaborazione dati. Modulo I (5 ore) - Conclusioni e approfondimenti, consentendo ai partecipanti di confrontarsi sugli argomenti trattati e le attività progettuali. Le metodologie didattiche privilegiano l'apprendimento attivo e partecipativo attraverso metodo induttivo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona per situazioni particolari (fino a 3 operatori per sede). La percentuale di formazione online non supererà il 50% complessivamente, con la modalità asincrona limitata al 30%. I formatori designati sono esperti con qualifiche specifiche: Dott. Andrea Morinelli (geologo, disaster manager, formatore accreditato su sicurezza e rischi); Vincenzo Donadi (responsabile prevenzione protezione, progettista FAD accreditato); Aglione Paola (esperta individuazione competenze, OLP SCN/SCU); Santoro Caterina (psicologa dirigente specializzata in psicologia clinica e psicodiagnostica, docente formatrice); Gravina Anna (psicologa dirigente specializzata in psicoterapia, docente formatrice).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: AI MARGINI - NUOVE FORME DI CONTRASTO ALLA FRAGILITÀ 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-**Obiettivo 11 Agenda 2030:**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. gli incontri si svolgeranno in presenza e in parte saranno svolti anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste. il percorso che vede attività di role-play, interazioni simulate, discussioni di gruppo, ha come modalità attuative 4 moduli collettivi, 3 in presenza e 1 online in modalità sincrona per 17 ore e 2 incontri individuali per un totale di 4 ore, organizzati in collaborazione con una agenzia per il lavoro e i centri per l'impiego territoriali. tutto il percorso è strutturato dai tutor indicati nel progetto insieme alla cooperativa sociale felix, soggetto autorizzato all'erogazione di servizi di intermediazione al lavoro dal ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del d.lgs. n.276/2003 e s.m.i.. nei moduli collettivi, attraverso l'emersione delle competenze pregresse e quelle implementate durante l'anno di servizio civile, si lavorerà sull'individuazione dell'obiettivo professionale, sull'analisi del mercato del lavoro, con spunti di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro e approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. nei moduli individuali si affronterà l'analisi e la stesura del cv e dello youthpass, e l'analisi dei servizi per le politiche attive per il lavoro.